



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI
AREA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ROMA CAPITALE

Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici,
Politiche della Famiglia e dell'Infanzia
Direzione servizi di supporto al sistema
educativo e scolastico

ANCI Lazio

ancilazio@pec.it

e p.c.

ASL del Lazio

Responsabili Servizio I.A.N

Direzione Regionale Formazione, Ricerca e
Innovazione, Scuola e Università, diritto allo
studio

Area Programmazione, Organizzazione e
Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto
allo Studio Scolastico e Universitario

Trasmissione via PEC con valore di notifica
Ai sensi dell'art. 47 c.1 D.Lgs. 82/2005

Oggetto: pasti a preparazione domestica consumati a scuola – raccomandazioni agli Istituti scolastici.

In relazione alla problematica in oggetto e tenuto conto di quanto emerso all'interno della riunione svoltasi il 10 gennaio u.s. presso la Regione Lazio (presenti: l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, Roma Capitale, i Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle AASSLL del Lazio), si fa presente, in via preliminare, che i pasti in questione, essendo preparati in ambiente domestico, non sono soggetti alle attività di controllo ufficiale da parte delle AASSLL ed esulano dall'ambito di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004. Tuttavia, al fine di ridurre al massimo possibile il rischio alimentare connesso a detti pasti, sia per i ragazzi che li consumano sia per quelli che fruiscono del normale servizio refezionale, si indicano, di seguito, alcuni accorgimenti tecnici ed organizzativi che si ritengono necessari allo scopo:

- Deve essere individuato un percorso autonomo per questi cibi, separato da quello degli alimenti destinati al servizio refezionale, con attrezzature di refrigerazione e riscaldamento dedicate (ad esempio: un frigorifero per la conservazione a temperature di refrigerazione fino al momento del riscaldamento/consumo dei pasti costituiti da alimenti facilmente deperibili ed un fornello a microonde per il riscaldamento dei pasti da consumare caldi);
- Deve essere raccomandato ai genitori che il pasto domestico sia posto in un contenitore ermetico con il nominativo dell'alunno;
- A prescindere dagli spazi individuati (refettorio comune o sue parti) per consentire il consumo dei pasti domestici, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad assicurare che non vi sia scambio di cibi con gli alunni che fruiscono del normale servizio mensa.

I Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle AASSLL permangono, comunque, disponibili, su richiesta del Dirigente Scolastico, a realizzare incontri ed approfondimenti sul tema che vedano il coinvolgimento anche delle famiglie che hanno scelto il pasto domestico. Tali incontri avranno scopi informativi e formativi in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale e potranno essere organizzati, periodicamente, con il concorso di più Istituti Scolastici al fine di consentire l'utilizzo migliore delle risorse impiegate.

Si prega di dare massima diffusione alla presente a tutti gli Istituti Scolastici del Lazio.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
(Domenico Di Lauro)



FS
17.01.2018